



“Luci a Sud” chiude i battenti con la proiezione dei corti realizzati dai migranti

Descrizione

La partenza, il viaggio, la voglia di integrarsi in una nuova terra. Sono questi i temi che emergono dai cortometraggi realizzati dai ragazzi, migranti e non, e frutto del laboratorio cinematografico di “**Luci a Sud**”. E proprio con la proiezione di questi filmati che il progetto d’integrazione, partito ad ottobre, promosso dal **Comune di Milazzo** in partnership con i comuni di **San Pier Niceto** e **Monforte San Giorgio** e realizzato con il sostegno del **MiBact** e di **Siae**, nell’ambito dell’iniziativa “*Sillumina – copia privata per i giovani, per la cultura*”, giunge al termine.



Il programma della manifestazione

Durante le serate in cui si è articolato l’evento, sono stati presentati i corti realizzati dai trenta ragazzi e girati nei tre comuni coinvolti nell’iniziativa. Video che hanno proprio come protagonisti i migranti e le loro storie. Tra i partecipanti c’è anche “**Sunday**”, migrante che ormai da tempo vive a Milazzo e che è anche protagonista di un cortometraggio attualmente in concorso ai **Premi David di Donatello 2018** realizzato dal regista messinese **Danilo Currò** e presentato da Gabriele Muccino. Ma ci sono anche le



so Sprar gestito dalla cooperativa Utopia. Il laboratorio cinematografico è stato
p questi tre mesi in collaborazione con **Carmelo Cambria** e **Federico Maio**,
c associazione "**Ventitreesimastrada Film**". Le lezioni sono state strutturate in una
p per poi passare a quella pratica da dove sono usciti fuori i corti che verranno
proiettati nelle tre serate evento. "Ventitreesimastrada Film" proprio lo scorso anno ha prodotto il
lungometraggio "Malamuri" girato tra Milazzo e la Valle del Mela. E adesso sta per produrre un nuovo
lavoro che si chiamerà "Dumilapassi". Nel corso dell'ultima serata, svoltasi a Milazzo è stato proiettato
anche **il docufilm prodotto dall'ufficio Caritas – Diocesi di Messina (padre Giuseppe Brancato)** e
realizzato da **Emilio Pintaldi** e **Danilo Adamo**. Un filmato che ha come filo conduttore il progetto
"Rifugiato a casa mia" partito dopo l'appello lanciato dal Papa durante l'Angelus. Nel docufilm diversi
esempi di accoglienza. Uno di questi si è concluso nel migliore dei modi per due migranti. Accolti in un
primo tempo da una parrocchia quella di padre Ettore Sentimentale (San Clemente) sono stati adottati
dall'Istituto Polispecialistico Cot e assunti a tempo indeterminato. A presentare il docufilm proprio il
giornalista Emilio Pintaldi.

Categoria

1. Oltre lo Sport

Data di creazione

10 Dicembre 2017

Autore

letterio-guglielmo

default watermark